

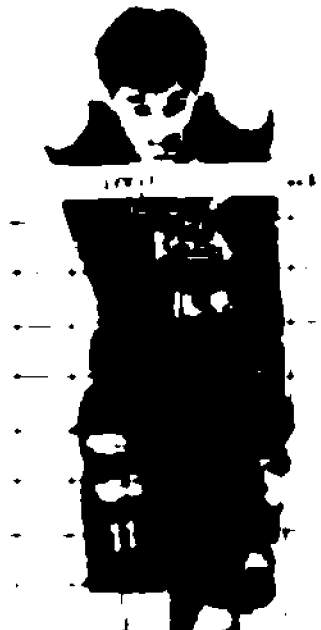
VOLLEY SERIE A/1. Il centrale ferrarese, che vive a Treviso con la morosa conosciuta su facebook, si sta ritagliando spazi da protagonista

«Ho scelto il numero di Gustavo, il mio idolo»

De Togni e il progetto Sisley: «Stiamo crescendo insieme, per me è una grande occasione»

Pallavolista per forza, campione per scelta. E' la storia di Giorgio De Togni, centrale che quest'anno si sta giocando grosse chance di carriera nelle file della Sisley, prima sua vera stagione in una «grande» del nostro campionato. Un inizio non facile per le difficoltà fisiche incontrate e la caratura degli avversari, ma una delle virtù del «Tonno» è quella di non tirarsi indietro davanti alle difficoltà.

«TONNO»
Giorgio De Togni
ha 24 anni



Anzi, di affrontare ogni questione con il massimo della determinazione. Così, da dopo Natale, ha sciorinato ottime prove in attacco trovando la fiducia del palleggiatore Ricardo. «Le cose stanno andando meglio — spiega De Togni — Mi impegno sempre al cento per cento in palestra e spero di poter migliorare ancora».

Sulle spalle la maglia orograna-tata numero 11, la stessa che per 4 stagioni indossò qui il suo idolo, Gustavo, che conobbe quando a 17 anni entrò nella prima squadra di Ferrara in A/1 al fianco di Gus e Giba. Per capire meglio la sua storia dobbiamo partire da più indietro. De Togni nasce e vive con la famiglia nel ferrarese, e per un ragazzo di Tresigallo, cittadina a pochi chilometri dalla foce del Po, fare sport significa infatti giocare a **pallavolo** e poco altro. «La mia passione era il calcio, ma l'unica società del mio paese era la squadra di **pallavolo** — racconta — All'inizio me la sono fatta piacere, poi mi sono appassionato e il grande salto è arrivato quando il Quattro Torri Ferrara mi ha voluto».

Da lì viene subito notato dal-

la Sisley che lo porta in Ghirada. «Venni selezionato per la nazionale di categoria e mi notò la Sisley. A 19 anni giocai con l'under e vincemmo nel 2005 un fantastico scudetto, la mia gara più bella finora».

Poi le esperienze a Mantova e Padova, qualche noia alla schiena, e finalmente la guarigione e l'occasione della vita, la Sisley. «Un grandissimo onore per me, un sogno, spero di continuare e dimostrare il mio valore». A Treviso, si legge nel profilo che gli ha dedicato il sito ufficiale della Sisley, vive con la fidanzata Arianna, conosciuta su facebook. «Era amica di amici, e ha chiesto di conoscermi. All'inizio ho fatto il prezioso evitando un appuntamento fisso, poi ci siamo incontrati e da quel giorno facciamo coppia fissa». Con lei sogna un «coast to coast» americano, la sua vacanza ideale. Prima però c'è una stagione con la Sisley che entra nel vivo: nel mirino c'è Modena e tra dieci giorni la «final four» di Coppa Italia a Montecatini.

«La gara di domenica rappresenta un'occasione per prendere punti in classifica e staccare

una rivale come Modena, e allo stesso tempo è una tappa di avvicinamento importantissima in vista della semifinale contro Cuneo. Vincere al PalaPanini darebbe una grande spinta soprattutto morale dopo due gare, contro Cuneo e Verona, che non abbiamo giocato al meglio delle nostre possibilità».

Contro i canarini c'è un conto aperto da regolare. «La gara di andata non ci è ancora andata giù — conclude De Togni — Vincemmo 1-0 24-22 e ci siamo fatti fregare, vedremo di prenderci la rivincita».

(Emanuele Spironello)

